

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012



Decreto n. 1709 del 16 settembre 2015

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di edifici scolastici provvisori realizzati direttamente dai Comuni.

Liquidazione, a seguito di accettazione, dell'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea relativa alle aree private site nel Comune di Crevalcore (BO), Località Palata Pepoli, identificate al foglio 25, mappali 85, 94, 98, 132 e 194, catastalmente intestate alla Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, con sede in Crevalcore (BO).

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 7, comma 9 ter, del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni in Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2015 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del

06/08/2015;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in base all’art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l’anno scolastico 2012-2013, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 05/07/2012, e successive modifiche, integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, al fine di consentire lo svolgimento dell’attività didattica nell’anno scolastico 2012-2013;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare al sottoscritto Commissario Delegato l’indicazione delle aree all’interno delle quali realizzare gli edifici scolastici provvisori;

Considerato che il programma straordinario relativo alla riapertura delle scuole è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell’ordinanza n. 1 dell’8 giugno 2012, nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012, che lo ha condiviso;

Rilevato che con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto alla localizzazione delle aree ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che i Prefabbricati Modulari Scolastici e gli edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al periodo di tempo necessario per la ricostruzione degli edifici scolastici distrutti o alla riparazione di quelli gravemente danneggiati e pertanto inagibili;

Considerato altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle urbanizzazioni effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di dover garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite da parte delle popolazioni colpite ed agli enti pubblici di riferimento, procedere all'esproprio delle aree sulle quali insistono le predette strutture;

Rilevato che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31 marzo 2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2015 (Istanza inviata con nota CR/2014/45862 del 23/12/2014, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. 3140 del 23/01/2015), è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che per la determinazione dell'indennità oggetto del presente procedimento espropriativo ci si è avvalsi della competenza dell'Agenzia delle Entrate, la quale ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà interessata, e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Considerato che l'area catastalmente individuata nel Comune di Crevalcore (BO) al foglio 25, mappali 85 e 98 ed intestata alla Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, è stata inclusa nell'elenco dei beni oggetto del procedimento espropriativo per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, promosso dal Commissario Delegato;

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 700 del 29/07/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata dalla competente Agenzia delle Entrate;

Rilevato che il Comune di Crevalcore (BO), sul cui territorio insiste il procedimento di esproprio, ha manifestato l'intenzione di ampliare il nuovo polo scolastico su aree adiacenti collocate lungo l'intero confine dei mappali sopra menzionati, individuate al foglio 25, mappali 94, 132 e 194;

Tenuto conto che a seguito delle notificazioni effettuate alla ditta proprietaria, identificata nella Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, C.F. 92014070376, con sede in Via Provanone 5100, Località Palata Pepoli di Crevalcore (BO), in persona del legale rappresentante p.t. Reverendo Don Ivo Cevenini, residente in Via Renazzo 62, 44045 Renazzo (FE), è pervenuta la comunicazione di accettazione (in allegato al presente provvedimento), da parte della stessa ditta, dell'indennità proposta anche con riferimento alle ulteriori aree;

Rilevato che le aree oggetto del presente provvedimento sono pertanto catastalmente individuate nel Comune di Crevalcore (BO), al Foglio 25, Mappali 85, 94, 98, 132 e 194;

Dato atto che la Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, C.F. 92014070376, con sede in Via Provanone 5100, Cap 40014, Località Palata Pepoli di Crevalcore (BO), in persona del legale rappresentante p.t. Reverendo Don Ivo Cevenini, ha dichiarato di essere proprietaria dei beni individuati nel Comune di Crevalcore (BO) al foglio 25, mappali 85, 94, 98, 132 e 194, e di avere piena disponibilità e libertà degli stessi, affermando inoltre che i predetti beni sono liberi da vincoli e gravami, e di non effettuare alcun atto di disposizione sullo stesso;

Considerato che gli importi della procedura in oggetto risultano ricompresi nel quadro economico dedicato all'intervento descritto, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, alla liquidazione dell'indennità accettata;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

DECRETA

1. di dare atto che le aree interessate dal procedimento espropriativo e di occupazione temporanea sono site nel Comune di Crevalcore (BO), Località Palata Pepoli, identificate al foglio 25, mappali 85, 94, 98, 132 e 194, e risultano catastalmente di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, C.F. 92014070376, con sede in Via Provanone 5100, Cap 40014, Località Palata Pepoli di Crevalcore (BO), in persona del legale rappresentante p.t. Reverendo Don Ivo Cevenini, per la propria quota di 1000/1000;
2. di dare atto:
 - che i beni oggetto della presente procedura espropriativa sono stati immessi nel possesso del Commissario Delegato con la redazione di verbale di stato di consistenza e di immissione in possesso, agli atti dell'Autorità Espropriante;
 - che in base alla convenzione tra il Commissario Delegato e l'Agenzia delle Entrate di Bologna, è stata redatta la stima del valore dei beni oggetto del procedimento, in base alle quali sono state determinate e notificate le indennità dovute;

- che per le aree site nel Comune di Crevalcore e catastalmente individuate al Foglio 25, mappali 94, 132 e 194 la Parrocchia San Giovanni Battista di Palata Pepoli ha dichiarato di accettare la ridefinizione dei confini, per ampliare il nuovo polo scolastico, e la conseguente volontà ad accettare l'indennità relativa anche a questi ultimi;
3. di liquidare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, a fronte dell'accettazione pervenuta dalla ditta proprietaria (in allegato), l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea relativa al foglio 25, mappali 85, 94, 98, 132 e 194 per l'importo complessivo di € 244.216,00 (diconsi Euro duecentoquarantaquattromiladuecentosedici/00);
 4. di dare atto che agli effetti fiscali, le somme liquidate non sono soggette a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica, agli atti dell'Autorità Espropriante; ai fini dell'adozione del decreto di esproprio si invoca l'esenzione dall'imposta di registro (art. 57, comma 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986), l'esenzione dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie (art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011), l'esenzione dall'imposta ipotecaria (art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 347 del 31/10/1990) e dall'imposta catastale (art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 347 del 31/10/1990), come altresì specificato dall'Agenzia delle Entrate con sua Circolare n. 2/E del 21/02/14 "Modifiche alla tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - Articolo 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23";
 5. di dare atto che l'importo complessivo di cui al punto 3) risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;
 6. di dare mandato all'Agenzia di Protezione Civile di procedere alle liquidazioni, mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, versando l'importo complessivo di € 244.216,00 (diconsi Euro duecentoquarantaquattromiladuecentosedici/00), come segue:
 - € 244.216,00 (diconsi Euro duecentoquarantaquattromiladuecentosedici/00) da corrispondere a favore della Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, C.F. 92014070376, in persona del legale rappresentante Don Ivo Cevenini, residente in Via Renazzo 62, 44045 Renazzo (FE) mediante bonifico bancario da eseguirsi sul conto corrente della Banca Centro Emilia, intestato a Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli, IBAN: IT03M0850936790010000005811;
 7. di dare atto che con successivo provvedimento, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, si procederà all'emissione del decreto di esproprio.

Bologna lì, 16 SET. 2015

Stefano Bonaccini


DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Preliminare e irrevocabile, espressa ai sensi degli artt. 20 e 45 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., finalizzata all'adozione del provvedimento di trasferimento della proprietà in luogo dell'atto di cessione volontaria in corso di espropriazione relativa alle aree site in Comune di Crevalcore (Bo) e censite al Catasto Foglio 25, Mappali 85 e 98 e cessione consensuale delle ulteriori aree site in Comune di Crevalcore (Bo) e censite al Catasto Foglio 25, Mappali 94, 132 e 194.

Procedimento espropriativo per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di Edifici Scolastici Provvisori realizzati direttamente dai Comuni.

Preso atto il Dichiarante che:

- con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 si è provveduto alla localizzazione delle aree ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituiva variante degli stessi e produceva l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione nonché dichiarazione di pubblica utilità;

a seguito dell'esperimento di procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), nonché della realizzazione degli Edifici Scolastici Provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni comunali di riferimento, delle strutture provvisorie ultimate e ubicate sui lotti in argomento;

con il Decreto n. 700 del 29/07/2013, si è provveduto alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, in base al comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, nei termini di legge, regolarmente notificata;

i terreni, meglio identificati nel prospetto riepilogativo già notificato, sono stati inclusi nell'elenco dei beni oggetto del Procedimento espropriativo per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di Edifici Scolastici Provvisori realizzati direttamente dai Comuni;

Che la proprietà può addivenire alla stipulazione della cessione volontaria del bene ai sensi degli artt. 20 e 45 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso

La Proprietà identificata catastalmente nella Parrocchia di San Giovanni Battista, con sede in Via Provanone 5100, C.A.P. 40014, Loc. Palata Pepoli di Crevalcore (BO), in persona del legale rappresentante p.t. Reverendo Don Ivo Cevenini, residente in Via Renazzo, 62, 44045 Renazzo (FE) ed individuata al Foglio 25, Mappali 85 e 98 oltre ai mappali 94, 132 e 194 del Comune di Crevalcore (BO), in virtù del dell'atto Prot.2221 Tit. 54 Fasc. 83/15 del 06 maggio 2015 che autorizza la Parrocchia di S. Giovanni Battista di Palata Pepoli ad accettare il trasferimento della proprietà delle aree censite al catasto Foglio 25 mappali 85 e 98 ed alla cessione consensuale delle aree censite al Catasto Foglio 25, Mappali 94, 132 e 194

DICHIARA

1. di condividere, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del DPR 327/2001, l'indennità proposta e quantificata all'allegato 3 di cui al Decreto n. 700 del 29 Luglio 2013 notificato in precedenza, relativamente alle aree site in comune di Crevalcore (Bo) e censite al Catasto Foglio 25,

- Mappali 85 e 98, dichiarando l'irrevocabilità della stessa e l'assenza di diritti di terzi sul bene medesimo, precisando, inoltre, che a seguito dell'accettazione l'importo è calcolato nella misura di € 230.416,00;
2. di essere a conoscenza, condividere e ritenersi soddisfatto che l'indennità di occupazione temporanea è calcolata e sarà corrisposta fino al 04/05/2015 senza nulla pretendere altro per il periodo che si renderà necessario per fornire la documentazione di cui al successivo punto 3 e per l'emissione del decreto di esproprio.
 3. di impegnarsi a depositare idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni da pesi, oneri, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli, nonché iscrizioni ipotecarie e privilegi, ai fini del pagamento diretto dell'indennità condivisa e accettata e di essere consapevole ed accettare che la liquidazione dell'indennità dovuta con il presente atto sarà disposta dal Commissario Delegato con proprio provvedimento, solo dopo la consegna della sopra citata documentazione;
 4. di convenire, ai sensi dell'art. 20, comma 11, D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che in luogo dell'atto di cessione volontaria del bene, l'Autorità Espropriante provvederà ad adottare il provvedimento di trasferimento della proprietà delle aree censite al Catasto, Foglio 25, Mappali 85 e 98 a favore del Commissario Delegato;
 5. di acconsentire alla cessione delle aree, come da richiesta presentata al Comune di Crevalcore, Prot. 2014/0012361 del 02/05/2014 e nota inviata al Commissario Delegato assunta al CR/2015/21739 del 12/05/2015, site in comune di Crevalcore (Bo) e censite al Catasto Foglio 25, Mappali 94, 132 e 194 e di convenire che in luogo dell'atto di cessione volontaria del bene, l'Autorità Espropriante provvederà ad adottare il provvedimento di trasferimento della proprietà del bene a favore del Commissario Delegato;
 6. di accettare quale corrispettivo per la cessione dei Mappali 94, 132 e 194 la somma di € 13.800,00 così come accettato con la nota inviata al Commissario Delegato assunta al CR/2015/21739 del 12/05/2015;
 7. di accettare la somma complessiva di € 244.216,00, quale indennità di esproprio per i mappali 85 e 98 e quale corrispettivo per la cessione Mappali 94, 132 e 194, liquidata mediante bonifico bancario, da eseguirsi sul conto corrente della Banca Centro Emilia intestato a Parrocchia di San Giovanni Battista di Palata Pepoli IBAN IT03M0850936790010000005811;
 8. di dare atto che l'atto di trasferimento dei beni sarà adottato dalla Scrivente Autorità espropriante che ne curerà, a proprie spese, tutte le repertorizzazioni, trascrizioni, volture e registrazioni necessarie;
 9. di essere a conoscenza che il pagamento dell'indennità sarà eseguito con norme della contabilità speciale, aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122;
 10. di ritenersi soddisfatto e tacitato con il ricevimento delle somme sopraindicate e che nessun altro compenso o indennità di sorta potrà più essere pretesa per titoli o motivi non inclusi ed indicati specificatamente nella presente liquidazione;
 11. di dare atto che rimane a carico della sottoscritta proprietà espropriata la definizione di pendenze gravanti sulle aree oggetto della presente procedura espropriativa e di tacitare eventuali coloni, mezzadri, affittuari o qualunque altro interessato per tutto ciò che può competere in seguito ed indipendentemente dall'espropriazione. Nelle somme oggetto dell'indennizzo è compresa ogni indennità per scorpori, tagli piante, frutti pendenti, oneri di recinzioni, separazioni di fondi qualora fossero intervenute, deprezzamenti, indennità per passaggi, soppressioni o deviazioni di strade, scoli ed ogni altro;
 12. di non effettuare alcun atto di disposizione sui beni oggetto della seguente procedura di esproprio.

Luogo e data

Bologna 06/05/2015

Per la Proprietà

